

**STEFAN MILENKOVICH, violino**



Nativo di Belgrado, ha iniziato lo studio del violino all'età di tre anni, dimostrando subito un raro talento che lo porta alla sua prima apparizione con l'orchestra, come solista, all'età di sei anni ed incominciando una carriera che lo ha portato ad esibirsi in tutto il mondo. È stato invitato, all'età di 10 anni, a suonare per il presidente Ronald Reagan in un concerto natalizio a Washington, per il presidente Mikhail Gorbaciov quando aveva 11 anni e per il Papa Giovanni Paolo II all'età di 14 anni. Ha festeggiato il suo millesimo concerto all'età di sedici anni a Monterrey in Messico.

Ha partecipato a diversi concorsi internazionali, risultando vincitore di molti premi: al Concorso di Indianapolis (USA), al "Tibor Varga" in Svizzera, al "Queen Elizabeth" di Bruxelles, allo "Yehudi Menuhin" in Gran Bretagna, al "Paganini" di Genova, ecc.

Riconosciuto a livello internazionale per le sue eccezionali doti tecniche ed interpretative, ha collaborato con direttori quali Lorin Maazel, Daniel Oren, Lu Jia, Lior Shambadal, Vladimir Fedoseyev, Sir Neville Marriner.

È profondamente impegnato anche in cause umanitarie: tra l'altro nel 2003 gli è stato attribuito a Belgrado il riconoscimento "Most Human Person". Ha inoltre partecipato a numerosi concerti patrocinati dall'UNESCO a Parigi, esibendosi al fianco di Plácido Domingo, Lorin Maazel, Alexis Weissenberg e Sir Yehudi Menuhin.

La sua discografia include tra l'altro per la Dynamic le Sonate e le Partite di Bach e l'integrale delle composizioni per violino solo di Paganini. Dedito anche all'insegnamento, dal 2002 è stato assistente di Itzhak Perlman alla Juilliard School di New York, prima di accettare l'incarico di Professore di violino all'Università dell'Illinois, USA conclusosi nel 2021.

Suona un Guadagnini del 1783.

[www.stefanmilenkovich.com](http://www.stefanmilenkovich.com)

*Milenkovich has all: the beauty of sound like David Oistrakh, the clarity and logic of the phrase like Henryk Szering, the virtuosity of Jasha Heifetz, the love for the music like Yehudy Menuhin and the humor and joy of Itzak Perlman."*

**Die Hannoverische Zeitung**

*"Milenkovich is a star, and that's something that comes along only a few times in a century. I may not know much, but I know magic when I hear it."*

**The Indianapolis Star**

*"Violinist Stefan Milenkovich has remarkable control over his instrument and is blessed with superb intonation and what seems like a limitless capacity for sustaining a big, broad, smooth line".*

**The Los Angeles Times**

*"... a stunning virtuoso.....".*

**Strings**